

30 gennaio 2022 - IV Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

"Sembrirebbe che ad essere più in difficoltà a lasciarsi andare alla fede semplice siano proprio coloro che si credono più vicini a Gesù...

Non è forse la medesima dinamica che caratterizza alcune relazioni familiari? Non capita, forse, che del buon samaritano in casa non se ne accorga nessuno dei suoi? Non sarà che sia più gratificante fare il buon samaritano fuori casa, bene in vista e magari sotto i riflettori, che non esserlo in casa, silenziosamente e invisibilmente?

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata e sempre vergine Maria,
gli angeli, i Santi e voi, **fratelli e sorelle**,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Colui che presiede la preghiera conclude:

*Dio Onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.*

PREGHIAMO

Signore Dio nostro,
che hai ispirato i profeti
perché annunciassero senza timore la tua parola di giustizia,
fa' che i credenti in te non arrossiscano del Vangelo,
ma lo annuncino con coraggio senza temere l'inimicizia del mondo. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4,21-30)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accade a

Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c’erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C’erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All’udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

"Signore misericordioso, tu mi hai dato il coraggio di sentire che hai bisogno di me, dammi ancora la forza di amare gli esclusi tanto quanto tu mi ami e hai bisogno di me.

Signore, tu sai che essere escluso significa essere il più povero tra i poveri. Un uomo ricco o una donna benestante possono essere esclusi, come possono esserlo i poveri di questa piccola terra che tu ci hai dato.

Fa' che siamo tutti ricchi nel tuo Regno sulla terra, sapendo che tu hai bisogno di noi, e che noi abbiamo bisogno l'uno dell'altro.

Il tuo amore, la tua misericordia e la tua presenza sono i tesori più grandi nella mia vita. Amen" (Santa Teresa di Calcutta).

Preghiamo ora come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo Regno,
sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Dio, che dalle tenebre ci ha chiamati alla sua luce meravigliosa, effonda su di noi la sua benedizione e renda stabili nella fede, nella speranza e nella carità i nostri cuori

- Amen

Il genitore, facendo con il pollice un segno di croce sulla fronte del figlio/a, dice:

Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.

- Amen